



Scuola, FLC CGIL: 10 euro lordi mensili per un anno sono inganno per i lavoratori

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

05/09/2025

Roma, 5 settembre – “Un **decreto legge** varato dal Consiglio dei Ministri stanZIA, nell’ambito del CCNL 2022-24 in discussione all’ARAN, un totale di **240 mln di euro per l’erogazione di un’una tantum** per gli oltre 1.200.000 addetti della scuola. In pratica, **200 euro lordo Stato, 124 lordo dipendente, 10,33 euro lordi mensili per un solo anno**”.

Così una nota della **Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL**, che commenta “per racimolare questa cifra il governo fa il gioco delle tre carte: **sottrae soldi ad una parte del personale** (in questo caso gli **ATA**), utilizzando le **risorse già stanziare e non utilizzate** per la revisione dell’ordinamento professionale, revisione che sarà realizzata con tre anni di ritardo; **utilizza i residui del fondo per la valorizzazione del sistema scolastico** istituito con la legge di bilancio dell’anno scorso e preleva le economie del Fondo per il miglioramento dell’Offerta Formativa (FMOF) relative al 2023”.

“Inoltre - continua la nota - **tagliando due commissari degli esami di maturità**, si mettono a disposizione 35 mln di euro per finanziare l’assicurazione sanitaria finalizzata a coprire nel quadriennio 2026-29 anche i supplenti al 30 giugno e la formazione dei docenti commissari d’esame (!) che diventa titolo per avere l’incarico”.

“Tutta questa operazione - sottolinea il sindacato di categoria- mette in contrapposizione, inaccettabilmente, fondi per il sistema e fondi per il personale e mostra il sapore dell’inganno poiché pensa di sanare il grave insulto ai lavoratori che, **a fronte di un’inflazione coperta solo per un terzo perderanno**, per sempre, **oltre 300 euro mensili di salario**, proponendo **un’una tantum di 10 euro lordi mensili per un solo anno**”.

“Le lavoratrici e i lavoratori della scuola, docenti e Ata meritano rispetto – conclude la nota- e non i giochi di prestigio sui cui si esercitano Valditara e il governo”.